

Ex vicario parrocchiale di Busto Garolfo condannato per abusi sessuali su minori, la Diocesi: “Tristezza e turbamento”

Pubblicato: Venerdì 31 Maggio 2024



«**Tristezza e turbamento**» dalla **Diocesi di Milano** dopo la [condanna in primo grado a 6 anni e 6 mesi di reclusione di don Emanuele Tempesta](#), ex vicario parrocchiale di Busto Garolfo, per violenze sessuali su minori commessi tra il 2020 e il 2021. Il sacerdote, per cui la Procura di Busto Arsizio aveva chiesto una pena di 11 anni, dovrà anche risarcire le vittime e i genitori che si sono costituiti parte civile – più di 20 – con cifre che vanno da 750 a 2mila euro e sarà **soggetto per un anno al divieto di avvicinamento a luoghi frequentati da minori**.

[Abusi sessuali su minore, condannato a sei anni e sei mesi l'ex vicario parrocchiale di Busto Garolfo](#)

«In attesa di conoscere le motivazioni della sentenza e considerata la possibilità di proporre appello avverso la sentenza di primo grado – [spiegano dalla Diocesi](#) -, non dimenticando la presunzione di innocenza fino all'ultimo grado di giudizio, **la Diocesi esprime la sua profonda tristezza e il suo turbamento** per una vicenda che, qualunque sarà l'esito processuale, ha provocato e sta provocando **sofferenza e sconcerto nelle persone direttamente coinvolte, così come nella comunità parrocchiale** in cui il sacerdote esercitava il suo ministero».

«Dal punto di vista canonico, non appena emersi i fatti in questione, **la Curia aveva immediatamente avviato l'indagine** prevista dalle linee guida della Conferenza Episcopale Italiana, disponendo **una sospensione cautelare del ministero sacerdotale**, in attesa dell'esito del processo canonico attualmente in corso – aggiungono dalla Diocesi -. Tali provvedimenti si inseriscono nell'alveo dei percorsi di prevenzione e repressione degli abusi su minori e persone vulnerabili in ambito ecclesiale, avviati dalla Diocesi di Milano già da diversi anni, in linea con le indicazioni della Cei e della Santa Sede. **La Diocesi proseguirà con convinzione l'attività formativa, di prevenzione e di vigilanza**, nella consapevolezza che l'efficacia di linee guida e di proposte formative passa inevitabilmente anche dalla accoglienza responsabile di chi ha compiti educativi e dal clima trasparente e propositivo di ogni gruppo e comunità ecclesiale».

[Leda Mocchetti](#)

leda.mocchetti@legnanonews.com